

# Nell'isola ancora pochi casi ma con il freddo si attende un'impennata dei contagi

**Gimbe:** incidenza media a quota 13 ogni 100mila abitanti

di **Andrea Massidda**

**Sassari** Nessun allarme, ma occhio alle impennate classiche che ogni virus delle vie respiratorie riserva nei mesi più freddi. Anche perché se ci si dovesse affidare esclusivamente ai dati ufficiali relativi alla Sardegna, il Covid – almeno adesso – non dovrebbe davvero far paura. E invece l'esperienza degli anni passati insegna che non bisogna abbassare mai la guardia: in altre parole, i sog-

getti a rischio è meglio che facciano un richiamo del vaccino efficace per contrastare le ultime varianti Eris e Piro-la.

**I numeri dei contagi** Stando alle rilevazioni dell'associazione **Gimbe** (acronimo di "Gruppo italiano per la medicina basata sulle evidenze"), negli ultimi 14 giorni presi in esame – quelli che

vanno dal 9 al 22 novembre – in Sardegna si rileva un'incidenza media di 13 casi positivi ogni 100mila abitanti: 14,6 nel Nuorese, 9 nel Sud Sardegna, 6,7 nell'Oristanese, 6,3 nella provincia di Sassari (Gallura compresa) e un sorprendente quanto sospetto "zero" nella Città metropolitana di Cagliari. Un dato da prendere con grande cautela, quest'ultimo, non fosse altro perché si parla dell'area più popolata dell'isola. La spiegazione verosimile è che

con il dilagare dei tamponi fai-da-te, in tanti si limitino ad attendere a letto il passare dei sintomi senza segnalare l'avvenuto contagio.

Ma non è tutto: sempre estrapolando i numeri del **Gimbe** – numeri che a loro volta sono elaborati sui dati confermati dal ministero della Salute – nella settimana tra il 16 e il 22 novembre, la Sardegna nel suo complesso ha

fatto registrare una variazione percentuale dei nuovi casi settimanali di contagio pari allo 0 per cento.

**Variante prevalente** La variante Covid predominante oggi in Italia (e anche in Sardegna, quindi), nota volgarmente con il nome "Eris", porta una febbre alta per due o tre giorni, con sintomi molto simili all'influenza con qualche dolore in più in alcuni soggetti suscettibili. E dunque, dicono gli esperti, come tale va trattata: farmaci sintomatici come il paracetamolo, l'ibuprofene, il ketoprofene e l'aspirina dovrebbero essere sufficienti ad affrontare la fase acuta.

**Richiami** Ciò non toglie che per i soggetti a rischio sia consigliata la vaccinazione. Secondo i dati forniti dal ministero della Salute, in Sardegna dal 17 al 23 novembre di quest'anno sono state som-

ministrate 8.801 dosi (178.795 a livello nazionale). Nel dettaglio, nell'isola i richiami sono stati 1.994 nella fascia di età over 80, e 3.306 in quella tra i 70 e i 79 anni. Sempre nello stesso lasso di tempo, le somministrazioni tra la popolazione tra i 60 e i 69 anni sono state 2.103, e nella fascia tra i 12 e 59 anni hanno toccato quota 1.397 dosi. Nessuna dose rilevata, invece, tra i bambini al di sotto degli 11 anni.

**La variante "Eris", quella predominante oggi in Italia, porta una febbre per tre giorni e sintomi molto simili all'influenza**

**Dal 17 al 23 novembre di quest'anno sono state somministrate 8.801 dosi di vaccino nella fascia di età 80-12 anni**



L'esame di un test anti covid



Peso: 39%